ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3673 del 17/07/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), FRAZ. SANTIMENTO, VIA CASTELLO N. 63
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3828 del 17/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), FRAZ. SANTIMENTO, VIA CASTELLO N. 63

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza della Ditta INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L., trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Rottofreno, con nota del 13/04/2018, prot. n° 4979 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/6129), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazione del latte e produzione formaggio e derivati" svolta nello stabilimento sito in Comune di Rottofreno, Frazione Santimento, Via Castello n° 63. L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni rispetto alla quale viene dichiarato che si tratta di proseguimento senza modifiche rispetto alla situazione autorizzata;
 - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Rottofreno con note del 17/05/2018, prot. n° 6896 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/7952), e dell'08/06/2018, prot. n° 8396 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/9265), e dalla Ditta INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L. Con PEC del 15/06/2018 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2018/9745);

PRESO ATTO che:

- lo stabilimento risulta autorizzato ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 con D.D. della Provincia di Piacenza n. 1888 del 19.9.2012, rilasciata dal SUAP del Comune di Rottofreno con provvedimento unico n. 8 del 5.11.2012;
- il quantitativo annuo di latte utilizzato è pari a 7.800.781 litri, corrispondente ad un consumo medio giornaliero di circa 21,4 t;
- le acque reflue industriali (provenienti dall'attività di lavorazione del latte) unitamente alle acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) vengono depurate in un impianto biologico a fanghi attivi con membrane di microfiltrazione (tecnologia MBR) avente potenzialità di progetto pari a 150 Kg BOD₅/giorno (corrispondenti a 2.500 A.E.);
- lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal depuratore recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" confluyente nel canale consortile Rio Vescovo (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- lo scarico di acque reflue industriali è dotato di un pozzetto di campionamento fiscale come indicato TAVOLA 2 – REV03 del 06/06/2018;

- lo scarico di acque reflue industriali era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 735 del 16/04/2014;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- la nota del Comune di Rottofreno n. 8170 del 6.6.2018 (prot. Arpe n. 9125 del 6.6.2018) con cui era espresso parere favorevole al rilascio dell'AUA in quanto l'attività risulta compatibile con le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici comunali e con le disposizioni contenute nella zonizzazione acustica comunale;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota del 22/06/2018, prot. n° PGPC/2018/10108 in merito allo scarico di acque reflue industriali;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 22/06/2018, prot. n° CBP/7696 (acquisito agli atti il 25/06/2018 con prot. n° PGPC/2018/10201) in merito allo scarico di acque reflue industriali;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 del 01/09/2017;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015 e n° 114 del 17/11/2017 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L.;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L. (C. FISC. 01520860337) - per l'attività di "lavorazione del latte e produzione formaggio e derivati" svolta nello stabilimento sito in Comune di Rottofreno (PC), Frazione Santimento, Via Castello n° 63 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" confluyente nel canale consortile Rio Vescovo;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 GENERATORE DI CALORE – POTENZA 2325 KW A GPL

Portata massima	3040	Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8	h/g
Durata massima annua	365	gg/a
Altezza minima	10,5	m
Concentrazione massima ammessa degli inquinanti materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%;

EMISSIONI DIFFUSE DI VAPORI DI COTTURA (DAI LOCALI PRODUZIONE RICOTTA E SALA PRODUZIONE FORMAGGI E TRATTAMENTO SIERO)

- deve essere adottato ogni accorgimento al fine di contenere la formazione di emissioni diffuse;
- fermo restando il rispetto dei limiti di emissione del materiale particellare e degli ossidi di azoto fissati per E1, il gestore può non effettuare monitoraggi miranti alla determinazione di tali inquinanti essendo utilizzato, come combustibile, GPL;
- il combustibile utilizzato (GPL) deve essere conforme a quanto disposto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- il camino di emissione deve essere dotato di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI 10169 per la determinazione delle **portate**, ove non applicabile dovrà essere usato il metodo UNICHIM M.U. 422;
 - UNI EN 13284-1 per la determinazione del **materiale particellare**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- i **monitoraggi**, che devono essere effettuati ad E1 a cura del gestore dello stabilimento all'emissione E1 devono avere una **frequenza almeno annuale**, ed essere espletati secondo le metodiche sopra riportate;
- la data, l'orario ed i risultati dei controlli all'emissione E1, nonché, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ente di controllo e firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli organi competenti al controllo; il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- per l'impianto di combustione generante l'emissione E1, che si configura quale impianto di combustione medio, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/17 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, pertanto dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
- entro il 30.9.2018** devono essere trasmessi ad Arpa di Piacenza gli esiti dei monitoraggi periodici da effettuarsi ad E1 in base a quanto disposto dal precedente punto g) nonché le informazioni previste per i medi impianti di combustione dalla parte IV-bis dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi;

3. **di stabilire**, per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale il rispetto nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di impartire** per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:
- a) tutti i pozzetti posti sulle linee di raccolta delle acque reflue devono essere sempre accessibili; in particolare, il pozzetto di campionamento fiscale deve consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
 - b) il volume ed il carico organico generato non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema di depurazione è stato dimensionato;
 - c) l'area interessata dal sistema di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
 - d) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di depurazione, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e dei grassi dal sistema di depurazione. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione provvedendo, con opportuna frequenza, all'asportazione dei materiali sedimentati;
 - f) deve essere garantita la costante funzionalità dei misuratori di portata posti sia sulla linea di approvvigionamento idrico sia in uscita dal sistema di depurazione;
 - g) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo;
 - h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, al Comune di Rottofreno, al Consorzio di Bonifica di Piacenza e all'A.U.S.L. di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
 - i) l'area cortilizia non dovrà essere interessata né da attività lavorative né da deposito di materie prime, materiali già lavorati o rifiuti che possano rilasciare, anche accidentalmente, sostanze inquinanti o in assenza di presidi che ne contengano lo sversamento;
 - j) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di depurazione o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo** che:
- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
 - quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 22/06/2018, prot. n° CBP/7696, inoltrata anche alla Ditta **INDUSTRIA CASEARIA COLLA PAOLO S.R.L.**;
6. **di dare atto** che:
- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dal SUAP del Comune di Rottofreno sulla base del presente atto - sostituisce le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue industriali richiamate nelle premesse del presente atto;
 - sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
 - resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
 - la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;

- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.